



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



IL DOLCE E L'AMARO

**IL COBAS/CODIR NON FIRMA L'ACCORDO SUL FAMP
Via libera della Giunta al "crono programma"**

Palermo 29 luglio 2010

Si è svolta oggi, presso l'ARAN Sicilia la contrattazione sindacale ex art. 89 comma 3 del CCRL 2002-2005 propedeutica all'erogazione del FAMP 2010.

Grazie alla protesta del COBAS/CODIR, sfociata il 24 giugno nell'occupazione degli uffici della Funzione Pubblica e al protocollo sottoscritto con l'Assessore Chinnici, sarà possibile procedere all'erogazione di un acconto pari al 60% della quota FAMP 2010 destinata ai piani di lavoro (70%).

Il COBAS/CODIR si è visto, tuttavia, costretto a non sottoscrivere l'accordo proposto dall'ARAN Sicilia per il mancato accoglimento della proposta tendente ad ottenere un fondo per finanziare progressioni verticali, profili evoluti e vicedirigenza. In proposito si denuncia l'inaccettabile atteggiamento del Presidente dell'ARAN che, senza avere in proposito alcun mandato specifico, si è reso complice di avere fatto perdere al Governo una occasione per iniziare, da subito, i necessari processi di valorizzazione del personale.

Su questo argomento si è consumata anche una "frattura" con CGIL CISL UIL E SADIRS che, a parole e con dichiarazioni di facciata, si sono dichiarati favorevoli a tutti quegli istituti contrattuali sopra citati e mai attuati, ma, dimenticando che il Governo non farà mai la prima mossa, hanno manifestato la loro contrarietà a qualsiasi accantonamento (che se non speso sarebbe comunque rientrato nelle tasche dei lavoratori come FAMP).

In tal modo, fra l'altro, si alimenta il sospetto (rafforzato dall'assemblea del personale ex ARRA convocata da CGIL, CISL, UIL e SADIRS nei locali del Dipartimento della Funzione Pubblica) che dietro tale contrarietà di accantonare i soli risparmi di spesa, si celi il tentativo di riservare tutti i posti vuoti già disponibili in categoria C e D al personale pseudo precario proveniente da ex ARRA, Protezione civile, catalogatori etc. (*che così scavalcherebbero non solo i 4500 contrattisti che hanno accettato la contrattualizzazione in A e B pur di avere una prospettiva di stabilizzazione ma anche il personale regionale inquadrato in C e D e dirigenza di terza fascia che si vedrebbero raggiunti o, addirittura, scavalcati*) ai quali, resta comunque inteso, che il COBAS/CODIR si batterà per garantire loro un posto di lavoro ma alle stesse condizioni dei 4500 contrattisti per i quali, **oggi, abbiamo ottenuto l'importante risultato della Delibera di Giunta che ha approvato il percorso di stabilizzazione dando mandato alla Funzione Pubblica di dare esecuzione alla procedura.**

Tornando alla mancata sottoscrizione dell'accordo il COBAS/CODIR, visto che non erano state affrontate e risolte tutte le altre questioni sollevate nell'incontro precedente (es. mancato trasferimento, dall'ex Agenzia Rifiuti e Acque, al Dipartimento Rifiuti e Acque delle somme per il pagamento di turnazioni e altre indennità al personale delle dighe **che ridurrà la quota pro capite assegnata a tutti i dipendenti**), aveva ribadito la proposta di un accordo stralcio per l'erogazione immediata del solo acconto del 60% rinviando tutte le altre questioni

Il COBAS/CODIR continuerà, comunque la battaglia, pur con l'opposizione di tutti, con la consapevolezza della vittoria finale, contando sull'appoggio di tutti e sulla bontà delle nostre idee ad esclusivo interesse di tutti i lavoratori regionali.

www.codir.it